



Fondazione Arturo Toscanini

Programma triennale
per la trasparenza e l'integrità
(P.T.T.I.)

2018 – 2020

Predisposto dal responsabile per la trasparenza e prevenzione della corruzione dott. Dino Dall'Aglio, Responsabile Affari generali

Adottato (piano 2018/20) con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2018

Pubblicato sul sito internet www.fondazionetoscanini.it nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.....	3
1. Le principali novità.....	5
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	5
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza	6
4. Processo di attuazione del programma.....	6

Introduzione: organizzazione e funzioni della Fondazione

La Fondazione Arturo Toscanini svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi a favore dei diversi portatori di interesse:

La Fondazione, ente privato senza scopo di lucro, ha le finalità di:

- a) promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, tese a favorire la libertà dell'espressione artistica, la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo, della cultura, dell'opera lirica, del balletto e dei concerti;
 - b) garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione di uno o più complessi sinfonici e/o corali di alto livello qualitativo;
 - c) formare quadri artistici e tecnici e promuovere l'educazione musicale della collettività;
 - d) gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale;
 - e) incentivare e promuovere la ricerca e la salvaguardia del patrimonio musicale e artistico in generale, in riferimento ai settori nei quali opera;
 - f) instaurare rapporti di collaborazione con enti culturali, teatrali e musicali a carattere nazionale ed internazionale, nonché stipulare convenzioni con enti pubblici, concludere accordi e sottoscrivere contratti con enti pubblici e soggetti privati.
- 2. Nell'ambito ed in conformità alle finalità istituzionali, la Fondazione può svolgere ogni attività consentita dalla legge, ivi comprese attività commerciali ed accessorie.
 - 3. La Fondazione può compiere ogni operazione ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie. Essa può quindi svolgere ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale, immobiliare o mobiliare, compresa la partecipazione in società di capitali o in enti diversi dalle società ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie; non può in ogni caso svolgere funzioni creditizie, ma può esercitare attività finanziaria sotto ogni forma e mezzo, nei limiti consentiti dalla legge.
 - 4. La Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del pareggio di bilancio.

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:

Organi di amministrazione:

Assemblea dei Fondatori

Consiglio di Amministrazione

Collegio dei Revisori Contabili

Presidente

Sovrintendente

Uffici:

Sovrintendenza

Segreteria

Relazioni Esterne

Ufficio Distribuzione e Sviluppo

Ufficio Marketing

Ufficio Amministrativo

Ufficio del Personale

Ufficio Affari Generali

Ufficio Servizi Generali

Direzione Artistica

Segreteria Artistica

Management dell'Orchestra

Servizi Tecnici

1. Le principali novità

A livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo n. 150/2009.

A livello regionale, tenuto conto dell'ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, la Fondazione opera in conformità a quanto richiesto altresì dall'art. 7, comma 2, della L.R. n.1 del 2012, come modificato dalla L.R. 18 luglio 2014, n. 15

A partire dal triennio 2014/2016, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, che sancisce che tali obblighi costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e loro partecipate

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti locali emiliano-romagnoli sono definiti dalla L.R. 18 luglio 2014, n. 15, la quale prevede che:

- 1) gli enti garantiscano la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- 2) la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Collegamenti con il piano della performance e con il piano esecutivo di gestione

Il piano della performance 2017/2019 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

1. Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
2. Definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.
3. Pubblicazione annuale del Bilancio Sociale.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è il dottor Dino Dall'Aglio, nella sua funzione di Responsabile Affari generali della Fondazione.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Ufficio personale, nella persona della dr.ssa Sabrina Capeocchi, responsabile;
- Ufficio amministrativo, nella persona della rag. Melissa Uni, responsabile;

Inoltre, per la predisposizione del programma, sono stati coinvolti i seguenti dirigenti:

- M.º Luigi Ferrari, Sovrintendente

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La Fondazione coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti informativi con Enti, associazioni e con organizzazioni presenti sul territorio.

La Fondazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del 2016 e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il programma triennale per la trasparenza è approvato con deliberazione dell'organo di vertice entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il presente programma è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione con deliberazione assunta nella seduta del 30 gennaio 2018

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito internet istituzionale, pubblicazione nella newsletter istituzionale, notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'ente, redazione dell'annuale Bilancio Sociale della Fondazione.

4. Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno della Fondazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individua nella persona della dr.ssa Sabrina Capeocchi (responsabile ufficio personale) il soggetto che si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente" e qui di seguito specificato:

- Disposizioni generali:
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori:
- Personale:
- Bandi di concorso: Performance:
- Attività e procedimenti:
- Provvedimenti:
- Bandi di gara e contratti:
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici:
- Bilanci:
- Beni immobili e gestione patrimonio:
- Pagamenti dell'amministrazione:
- Altri contenuti - Corruzione:

Fanno eccezione i Controlli e rilievi sull'amministrazione, che sono demandati all'organismo di vigilanza nominato a seguito dell'adozione del M.O.G. ai sensi del D.Lgs 231/2001

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Fondazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della Fondazione, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

La sezione Amministrazione Trasparente della Fondazione ha un accesso diretto attraverso apposito link direttamente dai siti degli Enti Fondatori

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza della Fondazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

- Dr.ssa Sabrina Capecci

